

INIZIA OGGI IL SUMMIT FRANCO-TEDESCO

Non c'è lo SME nell'agenda del vertice Schmidt-Giscard

Si parlerà di tutto fuorché del solo problema veramente essenziale: i montanti compensativi in agricoltura - Sistema monetario: potrebbe ancora ritardare

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Helmut Schmidt arriva questo pomeriggio a Parigi per il semestrale vertice franco-tedesco, accompagnato da una folta delegazione: ministro degli Esteri, ministro delle Finanze, ministro del Lavoro, ministro della Ricerca Tecnologica, un vice ministro e tre sottosegretari. Che manca? Manca il ministro dell'Agricoltura Hertel e manca il ministro dell'economia Lambdorff tutti e due liberali: tutti e due tenacemente opposti alla liquidazione di quei montanti compensativi agricoli che bloccano da quasi due mesi l'entrata in vigore del sistema monetario europeo.

Poiché il problema è essenzialmente franco-tedesco come franco-tedesca era stata l'idea del sistema monetario si poteva pensare che Giscard d'Estaing e Schmidt avrebbero approfittato di questo incontro di due giorni per cercare di risolverlo avviando così il sistema monetario che essi stessi avevano praticamente imposto agli altri membri della Comunità come una questione di vita o di morte per l'economia europea.

Non sarà così. Ieri davanti agli interrogativi suscitati

dalla composizione della delegazione tedesca, in cui fa evanesco spicco non tanto le preseguenze quanto le asseenze, il portavoce dell'Eliseo si è affrettato a spiegare che Giscard d'Estaing e Schmidt non affrontano il problema dei montanti compensativi poiché si tratta «di un problema comunitario e non bilaterale» e che la complessa questione verrà invece esaminata dal Consiglio europeo convocato a Parigi il 12 e il 13 marzo.

Questa pietosa menzogna, ammuntata addirittura da preoccupazioni comunitarie che non sfiorano nemmeno i due governi, non ha convinto nessuno e in ogni caso non ha potuto nascondere il grottesco di questo vertice bilaterale parigino in cui si parlerà ufficialmente di tutto fuor che del solo problema veramente franco-tedesco e veramente arrovente se è vero che esso paralizza tutti gli altri aspetti della vita comunitaria.

In un articolo intitolato «Si allontana la soluzione dei problemi dei montanti compensativi» il quotidiano *Le Monde* scriveva ieri pomeriggio: «La realtà è che la soluzione non sarà certamente matura nemmeno per il consiglio europeo di marzo. A Parigi si

fa capire che questa soluzione potrebbe essere trovata solo ulteriormente, al momento del grande negoziato annuale sui prezzi agricoli. E i tedeschi sono ancora più evasivi se è vero che martedì ad Ottawa il ministro tedesco dell'Economia dichiarerà che l'accordo sui montanti compensativi non potrà essere trovato prima delle elezioni europee del 10 giugno».

A questo punto una questione di fondo va posta: alorché Giscard d'Estaing e Schmidt lazioneranno il progetto del sistema monetario da loro stessi elaborato presentandolo come la sola difesa possibile delle monete euro per contro le fluttuazioni del dollaro e dunque come un grande progetto di politica comunitaria che non poteva essere ritardato da un solo giorno, credevano in quello che dicevano o sviluppano soltanto — come si sospetta in certi ambienti europei — una politica essenzialmente egemonica e autoritaria nei confronti del resto della Comunità?

Il dubbio è legittimo se è vero che, trovatisi su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni

si sono trovati su opposte posizioni a proposito della soppressione dei montanti compensativi, i due governi

européi e francesi

invece di una volta

comuni